

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

In migliaia in marcia per la festa del Perdono Tutto il programma delle celebrazioni

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Le Fonti Francescane dicono che "una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da

una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore". Le Fonti - continuano - gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero peccatore, ti prego che a tutti quanti, penitenti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso perdono con una completa remissione di tutte le colpe". Al che Gesù Cristo rispose: "quello che tu chiedi, o Frate Francesco, è grande, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". E Francesco - aggiungono i biografi del Santo - si presentò subito al Pontefice Onorio III, che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. E da allora le folle di tutto il mondo nei giorni uno e due agosto si portano, nella piccola chiesa della Porziuncola per lucrare il Perdono di Assisi.

E anche quest'anno, puntualmente, la tradizione si ripete. Il programma prevede per oggi, alle ore 11 presso la Basilica Patriarcale di Santa Maria degli Angeli la solenne celebrazione Eucaristica, presieduta da José Rodriguez Carballo, Ministro generale dell'ordine dei Frati Minori, alle ore 15,30 la liturgia penitenziale dei pellegrini d'Abruzzo, presieduta da Domenico Del Signore, Ministro Provinciale cappuccini d'Abruzzo, alle ore 17 la celebrazione Eucaristica, presieduta da Virgilio Di Virgilio.

Alle ore 19 c'è il pellegrinaggio della Diocesi di Assisi, i primi vesperi della Solennità, presieduti da Domenico Sorrentino,

A S. Maria degli Angeli si rinnova il miracolo dell'indulgenza plenaria

Le solenni cerimonie cominceranno questa mattina alle 11

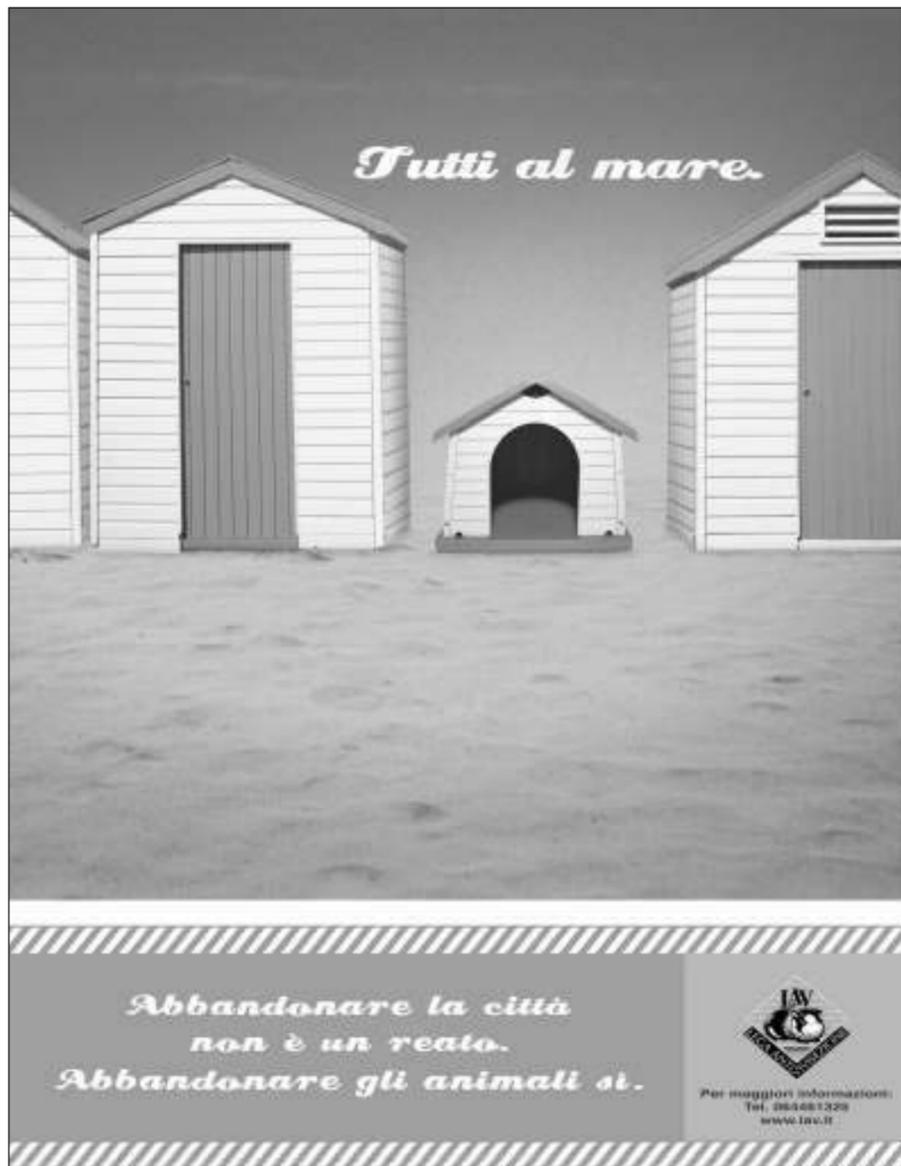


Attesi anche quest'anno migliaia di pellegrini per la festa del Perdono e per la marcia francescana che oggi e domani si svolgeranno ad Assisi

vescovo di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino. Durante il rito religioso il sindaco della città Ing. Claudio Ricci offre l'incenso da parte della Città. Alle ore 21,30 c'è la veglia di preghiera sul sagrato con la processione alla luce dei flambeaux. Il giorno dopo, 2 agosto, alle ore 11 ci sarà la Solenne Celebrazione Eucaristica, presieduta da S.E.R. Card. Attilio Nicora, Legato Pontificio per la Basilica Patriarcale della

Porziuncola. L'occasione sarà propizia per la supplica e il canto dei pellegrini alla Madonna degli Angeli. Alle ore 16, in linea con la tradizione, avrà luogo l'arrivo della XXVI marcia francescana. Alle ore 19,30 ci saranno i Vesperi della Solennità, presieduti da Massimo Reschiglian, Ministro Provinciale dei Frati Minori dell'Umbria. Le cerimonie religiose saranno animate dalla Corale Porziuncola, diretta dal

Antonio Giannoni e con all'organo il Alberto Cerroni. A coronamento dei festeggiamenti si potrà assistere, il giorno 3 agosto, alle ore 21,15, al Concerto del Perdono, offerto dal Governo canadese, tramite l'ambasciata del Canada presso la S. Sede e saranno eseguite musiche di Dietrich Buxtehude, Johann Sebastian Bach, Léon Boelmann, César Franck, Georg Odloy con all'organo Calvin Church.



POLITICA
**Convitto,
Pinna
nel consiglio**



ASSISI - La ds Francesca Pinna, infine, è stata designata dal Consiglio provinciale di Perugia quale delegata nel Consiglio di Amministrazione del Convitto nazionale di Assisi. I gruppi di minoranza hanno scelto di abbandonare l'aula e di non partecipare alle operazioni di voto, in segno di protesta contro la procedura utilizzata dalla maggioranza di Centrosinistra nell'individuazione del candidato per l'incarico assiano.

"La sposa di Assuan" ha trionfato su molti altri successi internazionali

Premio Fenice Europa, Rula Jebreal vince la sezione "Claudia Malizia"

LUIGI GATTO

BASTIA UMBRA - Rula Jebreal, con il romanzo "La sposa di Assuan" (Rizzoli) si è aggiudicata l'edizione 2006 della sezione "Claudia Malizia" del Fenice-Europa. Il riconoscimento le verrà consegnato il 9 settembre a Monteleone di Spoleto, in occasione della cerimonia finale del Premio. La giuria tecnica, composta da Younis Tawfik, Mariagiovanna Elmi, Lia Viola Catalano e Rizia Guarnieri, ha individuato nel libro della Jebreal un forte messaggio di "amore per la vita", quello stesso che Claudia Malizia, una giovane di Bastia Umbra prematuramente scomparsa, aveva indirizzato nei confronti dei suoi coetanei affinché non gettassero inutilmente la propria esistenza.

Il volume è stato consegnato in lettura a 100 giovani affinché diventino "messaggeri di vita".

Rula Jebreal è nata ad Haifa nel 1973. Palestinese con passaporto israeliano, nel 1993 si trasferisce in Italia e inizia ad occuparsi sui quotidiani di politica mediorientale. Dal 2002 è giornalista di La7, dove ha condotto il telegiornale, il programma di approfondimento Pianeta 7 e il quotidiano Omnibus. Nel 2004 ha pubblicato il suo primo romanzo "La strada dei fiori di Miral". "La sposa di Assuan" narra la storia della famiglia di Mazen Qupti, commerciante di Assuan che vive sulla propria pelle la tragedia dei cristiani-copti in Egitto, sospettati dalla maggioranza musulmana di collaborazione con gli inglesi. Dopo varie vicende Mazen sceglie la via dell'esilio con la moglie Iman e la figlia Salua, sposa promessa ad un giovane di Nazareth. Ma a Gerusalemme il dramma è in agguato, la speranza si dissolve e la fuga torna ad essere l'unica via d'uscita. Ad Haifa sembra possibile trovare la sicurezza, ma siamo nel 1948 e scoppia la guerra con Israele. Salua, bella e coraggiosa, diventa la voce di tutte le donne in guerra, destinate a ricostruire vite distrutte. Da questa esperienza, quale esempio i giovani di oggi possono cogliere? "I valori più importanti di Salua - dice Rula Jebreal - sono il grande senso di dignità, l'amore per la vita, la lotta pacifica, ma soprattutto la tolleranza: verso i musulmani che hanno ucciso suo padre, verso gli ebrei che le hanno rubato tutto. Ai giovani dico di non giudicare completamente una cultura dalle azioni di pochi individui".



Rula Jebreal